

Rassegna del 31/03/2021

| | | |
|------------------------|--|---|
| Tirreno Pisa-Pontedera | Fornacette Rubinetti a secco 7 ore domani per lavori ... | 1 |
| Nazione Pisa-Pontedera | Chiusi i parchi e le aree gioco per i bambini ... | 2 |
| Tirreno Pisa-Pontedera | La vittoria sul Covid è il regalo più bello per 100 anni di nonna Anna Maria Quirici Andreas | 3 |
| Tirreno Pisa-Pontedera | Altre 4 vittime del Covid in provincia addio a un ex dipendente delle farmacie ... | 4 |

Fornacette

Rubinetti a secco 7 ore domani per lavori

Per lavori sulla rete idrica nel comune di Calcinaia, domani dalle 8.30 alle 15.30 sarà sospesa l'erogazione idrica nelle seguenti vie di Fornacette: Borsellino, Galilei, Morandi, Giusti, Gramsci (nel tratto compreso tra le vie Morandi e Pascoli) e in piazza Moro. Contestualmente si verificheranno cali di pressione e intorbidamenti dell'acqua nella zona di Fornacette compresa tra la via Tosco Romagnola e la ferrovia. Per informazioni e aggiornamenti contattare il numero verde 800 983389.



Ordinanza anti-assembramenti

Chiusi i parchi e le aree gioco per i bambini

PONSACCO

Chiusura dei giardini pubblici attrezzati con giochi per bambini da lunedì in tutto il territorio comunale di Ponsacco. L'ha deciso la sindaca Francesca Brogi, come è stato fatto da altri suoi colleghi in Comuni vicini (Cappannoli, Calcinaia e altri). «Per

contenere il rischio di assembramento, si è resa necessaria l'ordinanza di chiusura al pubblico di tutti i giardini comunali dotati di aree attrezzate con giochi per bambini e, più in generale, di strutture, come i gazebo, che favoriscono le aggregazioni – spiega la sindaca Brogi – Rimarrà possibile utilizzare tutti gli altri spazi a verde, ovviamente nel

pieno rispetto delle normative anti Covid. I provvedimenti conserveranno la loro efficacia per tutta la durata della zona rossa sul nostro territorio. La riduzione dei contagi dipende da noi. Facciamo tutti la nostra parte per la tutela della salute nostra e degli altri. Ancora uno sforzo e presto potremo ripartire più forti di prima».



Grande festa per il secolo di vita giunto a pochi giorni dalla guarigione
«L'idea di celebrare il compleanno mi ha spinto a sopravvivere»

La vittoria sul Covid è il regalo più bello per i 100 anni di nonna Anna Maria

Il sindaco Franconi
in tenuta da Usca
ha portato il saluto
del Comune

LA SPERANZA

ANDREAS QUIRICI

I 100 anni di età rappresentano un traguardo incredibile. Ma averlo raggiunto dopo essere sopravvissuta al Covid, per **Anna Maria Perasso** è qualcosa di eccezionale. Per questo al telefono si emoziona e perde un po' della sua consueta parlantina. «Mentre cercavo di uscire da quell'incubo mi dicevo che dovevo arrivare a festeggiare il secolo di vita – racconta – Lo dovevo ai dottori e alle mie figlie che mi hanno curato. E a me stessa».

E ieri la neo centenaria è riuscita in quello che per lei, nelle ultime settimane, è stata una vera e propria ragione per lottare contro la morte, ribaltando un destino che ha invece travolto troppi anziani da un anno a questa parte.

Una festa sobria nella casa vicino alla Tosco Romagnola a Pontedera, a pochi metri dal confine con Fornacette e, quindi, dal comune di Calcinai. Una delle direttrici più importanti della provincia di Pisa.

Qualche dolce e la visita del sindaco **Matteo Franconi** insieme al dottor Romano Pardossi in tenuta da Usca, le unità speciali di continuità

assistenziale, per garantire le ormai consuete misure di prevenzione dal contagio.

La signora Anna Maria vive con la famiglia di una delle figlie, **Paola** proprietaria di un centro estetico. Sono stati giorni difficili. Il coronavirus ha fatto breccia nella famiglia coinvolgendo anche quella che sembrava la più fragile. Ma che non è mai stata in ospedale. «Ne abbiamo parlato molto con Paola e l'altra sorella **Ardelia** – spiega l'altra figlia, **Elisabetta** che fa l'avvocato a Calci – E la decisione è stata di tenerla a casa. Non volevamo abbandonarla. Il pensiero è andato anche a quegli anziani che sono morti da soli negli ospedali. Non volevamo assolutamente vivere una situazione del genere. Non ci sono stati dubbi, anche se è stata davvero dura. Per una settimana ha avuto la febbre alta, le abbiamo fatto le flebo noi con le istruzioni dei medici Usca che sono stati davvero eccezionali. Ci siamo spese al cento per cento per far superare a mamma tutte queste difficoltà. Ma alla fine siamo riuscite ad aiutarla a vivere ancora. E questo è il più bel regalo per i suoi 100 anni».

Origini nobili in una La Spezia di altri tempi, Anna Maria Perasso si è sposata all'età di 28 anni con il marinaio Florio Flosi. Poi, quando lui è stato congelato per motivi di salute, la coppia si è trasferita a Borgo a Mozzano, in Lucchesia. Qui la centenaria ha allevato i figli Paola, Elisabetta, Ardelia e **Corra-**

do vivendo una vita piena. Ha attraversato varie epoche, affrontato mille difficoltà. Ma il Covid è un'altra cosa. «Mia mamma è gioia per tutti – prosegue Elisabetta Flosi – Ha cura di se stessa, va a farsi le mani e i capelli ogni settimana, ci tiene ai vestiti, gira da sola, ha tantissimi interessi. La consideriamo una donna della nostra età. Ma quello che ha sofferto con il coronavirus è una ferita che le è rimasta dentro. È impaurita, pensa che potrà contagiarsi di nuovo quando uscirà».

Ecco perché la festa di ieri è servita anche per farle tornare il sorriso ad appena cinque giorni dalla lenta e faticosa ripresa dopo la terribile malattia. In tanti le hanno fatto gli auguri. Le sono arrivati fiori da un cliente spagnolo del marito di Elisabetta. Le vicine le hanno mandato dolci. E poi ci sono stati i messaggi più belli, quelli dei nipoti **Gian Marco, Ursula, Valentina, Andrea e Peter**. E quelli dei bis nipoti **Zoe, Tobia, Elia, Mattia, Ester** e la piccolissima **Sophie**.

«Sapere che tutti sono stati al mio fianco, anche solo col pensiero mi ha dato forza – dice Anna Maria – La mia guarigione e questi 100 anni spero tanto siano un segnale d'incoraggiamento per le moltissime persone che soffrono a causa del coronavirus e un messaggio di speranza nel futuro per tutti». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra Anna Maria Perasso in giardino; sotto da sinistra con figlie e nipoti e insieme al sindaco Franconi e al dottor Pardossi

LUTTI A PISA, PONTEDERA E CASTELFRANCO

Altre 4 vittime del Covid in provincia addio a un ex dipendente delle farmacie

PONTEDERA. Il coronavirus ha fatto altre quattro vittime in provincia di Pisa nelle ultime ore. Sono deceduti **Alessandro Barabotti**, 81 anni, di Pontedera, **Antonio Ferrario** 85 anni, di Pisa, **Francesco Mannino**, 70 anni, di Pisa e un pensionato di 86 anni, residente nel comune di Castelfranco di Sotto, **Giovanni Garofalo**, collaboratore di sagre a Orentano e Villa Campanile dove abitava.

Barabotti era conosciuto a Pontedera, Fornacette e Pisa dove aveva lavorato come commesso nelle farmacie oltre che autista che si occupava delle consegne di prodotti farmaceutici. Lascia la moglie Piera e due figli. Il pensionato aveva già alcuni problemi di salute che si sono aggravati quando si è scoperto positivo al virus e l'altro giorno il suo cuore si è fermato. E ieri, con tutte le restrizioni dovute al Covid, l'uomo ha ricevuto l'ultimo saluto.

CONTAGI

Sono ventotto i casi registrati nelle ultime ore nell'area pisana. E sono così ripartiti, stando ai dati forniti dall'Asl Toscana Nord Ovest: Cascina 6, Fauglia 1, Pisa 14, San Giuliano Terme 5, Vecchiano 1, Vicopisano 1. Quarantasette i casi in Valdara e Alta Valdicescina. Bientina 3, Buti 1, Calcinaia 6, Capannoli 2, Casciana Terme Lari 9, Palaia 2, Ponsacco 9, Pontedera 9, Santa Maria a Monte 5, Terricciola 1.

Per quanto riguarda le Valli Etrusche si segnala un caso a Castellina Marittima, 2 a Montescudaio, 1 a Monteverdi e 1 a Riparbella, restando in provincia di Pisa. Ventisette sono invece i casi, sempre in provincia di Pisa ma nei comuni del comprensorio del Cuoio che sono seguiti dall'Asl Toscana Centro. Sei sono a Castelfranco di Sotto, 2 a Montopoli, 13 a San Miniato e 6 a Santa Croce. —



Alessandro Barabotti

